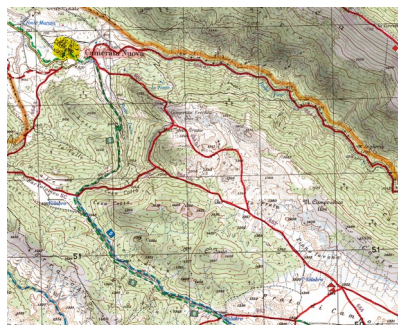


# Monti Simbruini

I luoghi di "Lo chiamavano Trinità"

26-27 Settembre 2026



|                  |                               |                                |
|------------------|-------------------------------|--------------------------------|
| Difficoltà:      | <b>E</b>                      | DIRETTORI DI ESCURSIONE        |
| Disl. in salita: | <b>ca. 650 m</b>              | ASE Claudio Berluti 3395308727 |
| Lunghezza:       | <b>ca. 14,5 Km</b>            | AE Mauro Iacchini 3336505966   |
| Tempo richiesto: | <b>4.30 ore</b> soste escluse | Viaggio con mezzi propri       |

**Attrezzatura.** *Abbigliamento adeguato all'attività escursionistica e alla stagione, acqua secondo le proprie necessità, pranzo al sacco e barrette/snack.*

**Partenza Sabato 26 settembre alle ore 08:00 dal Parcheggio di via Abbagnano (c/o Tigotà)**

## Programma:

**Sabato 26:** Visita ai Monasteri di Santa Scolastica e di San Benedetto a Subiaco. Pranzo al sacco

**Domenica 27:** Da Camerata Nuova si risale un sentiero nel bosco a tratti anche ripido (sentiero 653) fino ad arrivare alle rovine di Camerata Vecchia posto su uno sperone di roccia a quota 1220m, da qui si prosegue per prati per arrivare al Rifugio di Camposecco 1324m dove nei prati li attorno sono state girate alcune scene (il campo dei mormoni) del film "Lo chiamavano Trinità". Per il ritorno si percorre per un tratto il percorso già fatto all'andata per poi deviare (sentiero 664 b/c) e ritornare a Camerata Nuova.

**Pernottamento a Camerata Nuova in B&B della zona al prezzo indicativo di €30,00 a persona, cena al ristorante "Le Arche" di Camerata Nuova al prezzo di € 30,00**

**L'USCITA PUÒ SUBIRE VARIAZIONI IN BASE ALLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE O AMBIENTALI A INSINDACABILE GIUDIZIO DEGLI ACCOMPAGNATORI.**

**Preiscrizione via WhatsApp ai numeri sopraelencati fino a giovedì 17 Settembre 2026.**

**Numero massimo di partecipanti 15 persone con precedenza ai soci del Club Alpino Italiano**

Ta prtecipanti sono tenuti al rispetto dello statuto e del regolamento del Club Alpino Italiano, della Sezione di Senigallia e del Gruppo di Escursionismo e delle uscite sociali reperibili sul sito alla sezione statuti e regolamenti. Tutte le informazioni sono reperibili presso [www.caisenigallia.it](http://www.caisenigallia.it)



**CORINALDO**  
Viale Dante 33/a  
Tel. 071.679095  
**SCONTO DEL 15%**  
PER I SOCI CAI

Situata a **1220 metri d'altezza**, la costa rocciosa dove sorgono le rovine di **Camerata Vecchia** domina a sud il profondo solco di Fosso Fioio. A nordovest, invece, si trova il grande piano carsico di Camposecco. Visitando questi luoghi **si resta affascinati dalla vista delle antiche mura**. Al contempo, però, si può rimanere confusi nel sapere che solo un secolo e mezzo fa lì viveva gente, artigiani, contadini e pastori, costretta ad abbandonare precipitosamente il paese natio e portare con sé solo poche cose.



### La storia di Camerata Vecchia

I primi cenni storici su Camerata sono datati 955 quando era in pieno svolgimento il processo dell'incastellamento che coinvolse tutti i paesi della Valle dell'Aniene e non solo. Da alcuni documenti si evince che intorno alla metà del X secolo l'abate di Montecassino diede in enfiteusi la Chiesa di San Salvatore a Rainaldo, il Conte dei Marsi. Per un periodo abbastanza lungo i Conti dei Marsi dominarono su gran parte del territorio Carseolano annettendo man mano varie terre fino ai margini dei possedimenti della potente Abbazia di Subiaco. In seguito, alcune contrade nei dintorni di **Camerata** vennero cedute all'abbazia sublacense e questa le diede poi in usufrutto agli stessi Conti dei Marsi insieme a **Camerata**. Le notizie sulle vicende di **Camerata Vecchia** nel periodo medievale sono molto scarse. Quello che si sa di sicuro è che il borgo passò di mano in mano a varie famiglie dello Stato della Chiesa. Sappiamo notizie più certe sulle vicende di **Camerata Vecchia** a partire dal **9 gennaio 1859** quando l'abitato venne completamente distrutto da un **devastante incendio**. Gli abitanti fuggiti a valle, trovarono rifugio sul Monte Colle di Mezzo in corrispondenza dello sbocco della Valle di Fioio. Il nuovo insediamento venne alla luce anche grazie al generoso contributo di papa Pio IX che prese dal suo patrimonio personale 300 scudi per donarli al paese. Il denaro doveva servire per avviare in modo deciso l'opera di costruzione del nuovo insediamento che sarebbe dovuto sorgere 400 metri più a valle e con un tessuto urbano del tutto diverso. Per onorare le gesta del Pontefice, si pensò di chiamare il nuovo **borgo Pio Camerata**. Questa iniziativa però non diede i suoi frutti dato che poco più tardi al paese venne assegnato il nome di **Camerata Nuova**.

L'**antico borgo di Camerata Vecchia** versa purtroppo in condizioni di forte abbandono non solo per la violenza dell'incendio che lo devastò nel gennaio del 1859 ma anche per il fatto che si trova abbarbicato su una **rupe rocciosa a 1220 metri d'altezza** e quindi in ambiente impervio e non facilissimo da raggiungere. Quello che si può osservare di **Camerata Vecchia** sono i ruderi delle mura di cinta, sparsi qua e là nella cerchia del nucleo abitato, l'arco di sostegno della **Chiesa di San Salvatore** e alcune case nei pressi della chiesa. L'origine del nome risale alla natura delle case del vecchio paese; molte di queste infatti erano parzialmente scavate nella roccia e prendevano il nome di "camerae".

Altre abitazioni erano interamente costruite in pietra ed erano adagate sui fianchi scoscesi della rupe che caratterizzava tutto l'antico borgo. Le ultime ricerche **hanno portato alla luce i resti di un tempietto** di cui abbiamo solo alcune notizie frammentarie e spesso discordanti tra loro. La **visita del sito di Camerata Vecchia** richiede comunque un po' di attenzione soprattutto per la natura del terreno su cui sono adagate le rovine. Non essendoci un itinerario di **visita** delineato, per osservare le varie strutture, dai resti delle mura alle varie abitazioni, ci si dovrà districare tra speroni rocciosi e terrazzamenti, non sempre facili da raggiungere.